

## IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27 febbraio 2002, esecutiva, con la quale si approvava il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2002;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 47 dell'1.7.2002 e n. 57 del 4.9.2002 nonché quelle della Giunta Comunale n. 96 del 10.7.2002, n. 134 del 2.10.2002 n. 160 e n. 161 del 27.11.2002, assunte con i poteri del Consiglio e dal medesimo ratificate entro i termini di legge, con le quali si approvavano gli assestamenti al Bilancio di Previsione 2002;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno n. 8 del 19.12.2002 con il quale viene differito al 31 marzo 2003 il termine, per l'adozione della deliberazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003;

Richiamato l'art. 163 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 comma 3 che testualmente recita: "Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato, sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato";

Richiamato l'art. 163 del D.lgs 18.8.2000 nr. 267 che al comma 1 recita: "nelle more di approvazione del bilancio di previsione ..... omissis. Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non

superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi";

Rilevato che la pianta organica è uno strumento non rigido di definizione della organizzazione dell'ente e deve essere funzionale alla migliore utilizzazione delle risorse umane presenti nei diversi settori e consente, pertanto, che vengano effettuati spostamenti, nell'ambito dei profili professionali e qualifiche funzionali esistenti, tra i diversi settori;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 12 giugno 2002 che definisce le procedure per l'attivazione della mobilità intersettoriale sia per la copertura di posti vacanti che, dove non sono previsti posti ma emergono necessità di potenziamento dell'organico, per il contestuale trasferimento di posto e persona, nell'ottica complessiva della flessibilità della pianta organica finalizzata alla redistribuzione delle risorse umane e contestuale contenimento della spesa per il personale;

Visto che il dirigente del Settore Organizzazione-Personale -Presenze/Pensioni, in relazione ai carichi di lavoro conseguenti all'aumento ormai consolidato delle attività della struttura, e alla diminuzione dell'orario di lavoro sia del dirigente che dell'istruttore Amm.vo Laneve Nicola che da tempo pieno sono passati a part-time 50%, con nota alla G.C. del 5.03.2003, ha espresso la necessità di poter rafforzare l'organico del predetto settore, con una nuova unità di personale e che tale organo ha espresso parere favorevole in merito;

Considerato che rientra nelle facoltà del Dirigente definire il contenuto del profilo professionale e la relativa categoria, in relazione alle necessità organizzative del proprio settore, e nel rispetto delle funzioni ad essa riconducibili per declaratoria contrattuale e che il dirigente del settore ritiene che le funzioni di tipo tecnico e amministrativo, che il nuovo dipendente sarà chiamato a svolgere, possono essere ricondotte alle attività tipiche del personale di Cat. giuridica A e B, come indicato nelle declaratorie allegata al CCNL del 31.03.1999, relativo alla revisione di sistema di classificazione del personale del comparto;

Ritenuto per motivi di opportunità e per la necessità di poter disporre in tempi brevi della suddetta figura, di provvedere alle esigenze sopra espresse con il trasferimento in mobilità di un dipendente di ruolo dell'ente, di Cat. A e B e del relativo posto;

Precisato che la mobilità del personale di ruolo tra i diversi settori dell'ente, viene disciplinata dall'art. 9 del Contratto Collettivo Decentrato integrativo e prevede che la selezione avvenga a mezzo di bando di concorso, rivolto a tutti i dipendenti interessati, per la formazione di una graduatoria finale e nel rispetto delle specifiche modalità di espletamento, indicate nel predetto articolo e nel bando stesso;

Stabilito che, al termine del concorso, il trasferimento presso il servizio di destinazione sarà disposto sia per il dipendente vincitore del concorso, che conserverà comunque la posizione economica acquisita, che per il posto da lui ricoperto nel settore di provenienza;

Vista lo schema del bando di concorso per mobilità interna, riservato al personale dell'Ente interessato, di Cat. giuridica A e B, predisposto dall'ufficio del personale, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Informate le OO.SS. aziendali e territoriali del provvedimento in oggetto;

Visto il T.U.EE.LL. di cui al D.Leg.vo n. 267 del 18.8.2000;

Visti lo Statuto Comunale ed il Regolamento di contabilità vigenti;

#### D E T E R M I N A

1) - di approvare il bando di concorso per la mobilità intersettoriale riservato al personale di ruolo

dell'ente avente categoria giuridica A e B, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per la formazione di una graduatoria interna all'ente da cui attingere per la mobilità, di un dipendente, presso il Settore Organizzazione, Personale, Presenze/Pensioni;

2) - di precisare che il trasferimento sarà disposto per il dipendente vincitore del concorso, classificato al primo posto della graduatoria, che conserverà comunque la posizione economica acquisita, unitamente al posto da lui ricoperto nel settore di provenienza;

3) - di individuare nel Dirigente 3 settore Dott. Agostino Bizzocchi il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;